



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale
Servizio Attuazione delle Politiche per le P.A., le Imprese e gli Enti del Terzo Settore
CUF: 8CEHQ9 – CDR 00.10.01.02

2022

AVVISO PUBBLICO
PER LA CONCESSIONE DI VOUCHER DI CONCILIAZIONE A FAVORE DI DONNE
IMPREDITRICI, LAVORATRICI AUTONOME, LIBERE PROFESSIONISTE

P.O.R. FSE 2014-2020
Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione

Asse I – Occupazione

Priorità d'investimento 8iv:

“L'uguaglianza tra uomini e donne in tutti i settori, incluso l'accesso all'occupazione e alla progressione della carriera, la conciliazione della vita professionale con la vita privata e la promozione della parità di retribuzione per uno stesso lavoro o un lavoro di pari valore”

Obiettivo Specifico 8.2 - Aumentare l'occupazione femminile
Azione 8.2.1 “Voucher e altri interventi per la conciliazione (women and men inclusive)”

ANNUALITÀ 2022



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale
Servizio Attuazione delle Politiche per le P.A., le Imprese e gli Enti del Terzo Settore
CUF: 8CEHQ9 – CDR 00.10.01.02

Indice

Articolo 1 – Quadro di riferimento, contesto e finalità	4
Articolo 2 – Definizioni	6
Articolo 3 – Oggetto dell’Avviso	7
Articolo 4 – Tipologia di intervento	7
Articolo 5 - Priorità trasversali	8
Articolo 6 – Destinatarie e requisiti di ammissibilità	9
6.1 – Destinatarie dell’Avviso pubblico	9
6.2 – Requisiti specifici per la partecipazione all’Avviso pubblico	10
Articolo 7 - Risorse finanziarie	11
Articolo 8 - Risultati attesi	12
Articolo 9 – Periodo di ammissibilità della spesa	12
Articolo 10 – Valore del <i>Voucher</i> di conciliazione	12
Articolo 11 – Servizi ammessi	13
Articolo 12 – Modalità di presentazione della Domanda Telematica	18
12.1 – Sezione dichiarazioni	19
Articolo 13- Termini di presentazione della Domanda Telematica (DT)	19
Art. 14 – Verifica di ammissibilità e causa di esclusione	20
14.1 - Verifiche di ammissibilità formale	20
14.2 - Cause di esclusione	20
Articolo 15 – Controlli e Richiesta integrazioni	21
15.1 - Richieste integrazioni	21
Art. 16 – Modalità di concessione del <i>Voucher</i>	21
Art. 17 – Rinuncia	22
Art. 18 – Revoca del contributo	22
Art. 19 – Divieto di Pantouflage	22
Articolo 20 – Modalità di rendicontazione delle spese sostenute	22
20.1 - Eleggibilità della spesa	23
Articolo 21 – Modalità di Erogazione del <i>Voucher</i> di Servizio	23
Articolo 22– Monitoraggio e Controlli	23
Articolo 23 – Informativa a tutela della riservatezza e trattamento dei dati	24
Articolo 24 – Responsabile del procedimento	24
Articolo 25 – Ricorsi	24



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale
Servizio Attuazione delle Politiche per le P.A., le Imprese e gli Enti del Terzo Settore
CUF: 8CEHQ9 – CDR 00.10.01.02

Articolo 26 – Indicazione del Foro competente	25
Articolo 27 – Acquisizione documentazione e richieste chiarimenti	25
27.1 - Modalità di richiesta chiarimenti inerenti alle disposizioni dell'Avviso	25
27.2 - Modalità di richiesta chiarimenti inerenti alle procedure informatiche	25
Articolo 28 – Modalità di accesso agli atti.....	25
Articolo 29 – Riferimenti normativi.....	26
Articolo 30 - Disposizioni finali	28



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale
Servizio Attuazione delle Politiche per le P.A., le Imprese e gli Enti del Terzo Settore
CUF: 8CEHQ9 – CDR 00.10.01.02

Articolo 1 – Quadro di riferimento, contesto e finalità

La promozione e l'aumento della partecipazione attiva delle donne al mercato del lavoro e le pari opportunità sono previste all'interno della programmazione FSE 2014-2020 e tra gli obiettivi del Programma Regionale di Sviluppo (PRS) nell'ambito della Strategia 1, Priorità Lavoro.

In particolare, il PO FSE 2014/2020, nell'ambito dell'Asse 1, Obiettivo Tematico 8 - Priorità di Investimento 8iv, prevede di favorire l'uguaglianza tra uomini e donne in tutti i settori, incluso l'accesso all'occupazione e alla progressione della carriera, la conciliazione della vita professionale con la vita privata e la promozione della parità di retribuzione per uno stesso lavoro o un lavoro di pari valore.

Il tema della partecipazione delle donne al lavoro è, infatti, un'annosa questione che la programmazione europea ripropone e rilancia, dedicando a questa tematica una trattazione specifica. L'approccio suggerisce la necessità di inquadrare la questione dell'uguaglianza tra uomini e donne nel lavoro nell'ambito delle politiche di sviluppo, di crescita e di occupazione, distinguendole nettamente dalle misure di non discriminazione che hanno una rilevanza di carattere più sociale.

Con il presente Avviso pubblico la Regione Sardegna si propone di sostenere, nell'intero territorio regionale, lavoratrici autonome mediante l'erogazione di *Voucher di servizio* per affrontare le criticità legate alle difficoltà di conciliare tempi di vita e tempi di lavoro. La qualità dell'occupazione, difatti, si misura anche attraverso la possibilità che le donne, e in particolare quelle con figli piccoli, hanno di conciliare il lavoro con le attività di cura. Essere impegnati in un'attività lavorativa e allo stesso tempo doversi occupare di figli o di familiari non autosufficienti comporta una necessaria modulazione dei tempi da dedicare al lavoro e alla famiglia.

Secondo i principali risultati di un approfondimento tematico svolto dall'Istat nel 2018 sulla Conciliazione tra lavoro e famiglia, la conciliazione dei tempi di lavoro con quelli di vita familiare risulta difficoltosa per più di un terzo degli occupati (35,1%) con responsabilità di cura nei confronti di figli. Nel 2018, sono complessivamente 12 milioni 746 mila le persone tra i 18 e i 64 anni (34,6%) che si prendono cura dei figli minori di 15 anni o di parenti malati, affetti da disabilità o anziani. Tra gli occupati, quasi il 40% dei 18-64enni svolge attività di cura. A riguardo si rileva che i tassi di occupazione per le giovani donne con figli in età prescolare sono i più bassi, ovvero il 53% per le donne con figli di 0-2 anni e il 55,7% per quelle con figli di 3-5 anni¹.

L'emergenza sanitaria da Covid-19 e le limitazioni sociali connesse hanno poi aggravato i divari di genere già esistenti prima della diffusione della pandemia². A riguardo un Report ISTAT del 2021 ha osservato che il calo dell'occupazione ha interessato in particolare le donne³. Inoltre, sarebbero le donne ad aver subito, e a subire maggiormente, le conseguenze della pandemia COVID19 a livello di carico familiare conducendo una donna su due in Italia ad abbandonare piani e progetti.⁴

I risultati del *policy brief*⁵ condotto dall'Istituto Nazionale per l'Analisi delle Politiche Pubbliche (INAPP), ha confermato come l'emergenza sanitaria abbia inasprito la situazione già complessa della conciliazione tra tempi di vita e di lavoro che grava sulle lavoratrici⁶. Due i fenomeni da contrastare in questa lunga transizione:

¹ <https://www.istat.it/it/files//2019/11/Report-Conciliazione-lavoro-e-famiglia.pdf>

² <https://www.ipsos.com/it-it/il-covid-19-ha-aumentato-il-gender-gap-italia>

³ <https://www.istat.it/it/archivio/253019>

⁴ <https://www.weworld.it/news-e-storie/news/indagine-ipsos>

⁵ Indagine INAPP del 2020 denominata "Il post lockdown: i rischi della transizione in chiave di genere"

⁶ "Il *care burden* incide fortemente sulle dinamiche della transizione tra la fase 1, quella del lockdown e la fase 2, quella della ripresa delle attività lavorative, soprattutto per le donne, e in modo specifico per una fascia che si potrebbe definire 'sandwich', compresa dalla doppia cura di bambini e genitori non più autosufficienti. Questo 'sacrificio' delle donne, per la tenuta del sistema familiare e per la salvaguardia del reddito (maschile) più forte, significa meno crescita e meno contributo al Pil e aumento del



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale
Servizio Attuazione delle Politiche per le P.A., le Imprese e gli Enti del Terzo Settore
CUF: 8CEHQ9 – CDR 00.10.01.02

l'abbandono del lavoro delle donne come "scelta familiare" e la prevalente gestione femminile della cura di figli ed anziani, sempre più inderogabile durante la pandemia e sempre meno condivisa dagli uomini. Il Congedo Covid19 (sebbene fruibile solo dai lavoratori dipendenti) non ha migliorato la situazione, che resta sbilanciata e dimostra come l'aggravio delle cure sia prevalentemente a carico delle donne: infatti, il 90% delle lavoratrici subordinate lo ha utilizzato interamente, mentre solo l'8% ha diviso i giorni con il partner.

Inoltre, l'indagine IPSOS realizzata per *WeWorld* e resa disponibile nel Marzo 2021⁷, ha rivelato come siano le donne, senza distinzioni di età ed area geografica, le principali vittime economiche e sociali della pandemia: 1 su 2 ha visto peggiorare la propria situazione economica negli ultimi 12 mesi; tra le occupate, 1 su 2 teme per il futuro di perdere il lavoro, mentre tra le disoccupate, 1 donna su 4 dichiara che a causa del Covid ha rinunciato a cercare un'occupazione. Il dato sul peggioramento della condizione economica, inoltre, supera il 60% se si prende in considerazione la fascia di età 25-34 anni (6 donne su 10).

Tali premesse suggeriscono come sia di vitale importanza cercare di porre in essere interventi di policy in grado di raggiungere quante più destinatarie possibile a parità di sforzi amministrativi, che si concretizzano nella realizzazione di strumenti come il presente Avviso pubblico.

È noto come in età evolutiva i ragazzi cambino repentinamente abitudini ed interessi e, anche a fronte di piccole differenze di età dei figli, una stessa madre deve soddisfare esigenze profondamente diverse.

Con specifico riguardo alla popolazione della Regione Sardegna, a partire dalla distribuzione per fasce d'età della popolazione residente stimata al 1 gennaio 2021 estratta dalla BD ISTAT, si evince chiaramente come la popolazione sarda "under 16" sia più numerosa tra i 7-12 anni che nella fascia che va da 0 a 6, così come la fascia di età 13-15 presenta una popolosità in grado di contribuire, in modo statisticamente significativo, all'individuazione di potenziali destinatarie rinvenibili nelle rispettive madri.

In definitiva, da quanto osservato, l'occupazione femminile risulta pertanto ostacolata nell'accesso e nella permanenza anche dalla necessità di cura familiare, fenomeno altresì aggravato dalla crisi conseguente all'emergenza pandemica, che ha peggiorato la situazione di squilibrio di genere nelle attività di cura e gestione dei carichi familiari. La distribuzione per età della popolazione sarda, tenuto conto del basso tasso di natalità, presenta una numerosità maggiore nelle fasce di età preadolescenziali e adolescenziali; pertanto, coinvolgere tali fasce di popolazione target consente, automaticamente, di intercettare un numero maggiore di madri lavoratrici. A fasce di età dei figli diversificate corrisponde una maggiore (quantitativamente) e più ampia (qualitativamente) diversificazione dei servizi potenzialmente fruibili, tale da interessare più lavoratrici e rendere maggiormente efficace la misura.

Il Dipartimento Nazionale delle Pari Opportunità nel luglio 2021⁸ è intervenuto in proposito alle disparità tutt'ora esistenti e sulle necessità e modalità di superamento, predisponendo un documento relativo ad una specifica Strategia Nazionale per la Parità di Genere che mette in evidenza quanto il tema della parità di genere debba essere affrontato con un approccio multifattore; classifica, pertanto, le misure sotto cinque priorità strategiche: lavoro, reddito, competenze, tempo e potere. Il presente Avviso vuole dare un contributo alla priorità *Tempo*.

carico sulle politiche passive".

Lo studio, pubblicato nel novembre 2020, ancor prima della seconda ondata di contagi e di lockdown intermittenti, si è basato su 689 interviste con un questionario, strutturato in 5 sezioni, che ha toccato tutti gli aspetti della transizione: profilo personale; condizione lavorativa; caratteristiche della transizione dal periodo di lockdown dalla fase 1 (4 marzo-3 maggio) alla fase 2 (dal 4 maggio in poi).

⁷ Indagine IPSOS denominata "La condizione economica femminile in epoca di Covid-19", realizzata per *WeWorld* a fine 2020

⁸ <https://famiglia.governo.it/it/politiche-e-attivita/comunicazione/messaggi/messaggio-12-luglio-2021-n-2/>



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale
Servizio Attuazione delle Politiche per le P.A., le Imprese e gli Enti del Terzo Settore
CUF: 8CEHQ9 – CDR 00.10.01.02

Articolo 2 – Definizioni

Nel presente Avviso si applicano le seguenti definizioni:

- Responsabile di Azione (RdA): Responsabile di Azione è la struttura dell'Amministrazione regionale che ha il compito di attuare le azioni previste dal Programma operativo regionale (POR) secondo le materie di competenza; per il presente Avviso è il Direttore del Servizio "Attuazione delle Politiche per le P.A., le Imprese e gli Enti del Terzo Settore" della Direzione generale del "Lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale", incardinata nell'Assessorato del Lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale;
- Avviso: il presente Avviso pubblico;
- Destinatario: i soggetti individuati all'art. 6, a cui si rivolge l'Avviso;
- *Voucher* di Conciliazione o *Voucher* o *Voucher* di servizio: rappresentano una misura di supporto alla persona destinataria, di cui all'art. 6, nella forma di trasferimenti monetari per l'acquisto di servizi;
- DT: Domanda Telematica;
- Art.: articolo;
- Ammontare dei ricavi 2020 (non superiore a € 65.000,00): è rappresentato dai ricavi prodotti nello svolgimento dell'attività c.d. operativa/caratteristica da parte della destinataria (ovvero senza natura di straordinarietà), la cui definizione fiscale varia a seconda della tipologia di attività svolta e del regime fiscale posseduto (ad esempio: Ricavi di cui ai commi 1 (lett. a) e b)) e 2 dell'art 85, oppure Compensi derivanti dall'attività professionale o artistica, ecc.); per ognuna delle diverse tipologie, verrà indicato nell'ambito del presente Avviso, il rigo della Dichiarazione dei Redditi Modello PF 2021 relativa al periodo di imposta 2020, a cui fare riferimento e nel quale sono stati indicati i suddetti ricavi;
- Dichiarazione dei Redditi Modello PF 2021 relativa al periodo di imposta 2020: ci si riferisce al modello regolarmente presentato attraverso i servizi telematici dell'Agenzia delle Entrate e relativo al periodo indicato;
- Richiesta di rimborso: è la domanda che presenta la destinataria tramite l'apposita sezione del SIL, per richiedere il rimborso delle spese sostenute per l'acquisto del/i servizio/i fruiti dal/i figlio/i della destinataria stessa;
- Lavoratrice autonoma: è una lavoratrice c.d. indipendente, ovvero che esercita la sua attività lavorativa in proprio, non subordinata ad alcuno, svincolata quindi da un datore di lavoro; la sua forma di lavoro può essere sotto forma di imprenditore individuale oppure di libero professionista;
- Autorità di Gestione: Regione Autonoma della Sardegna - Assessorato del Lavoro, Formazione professionale, Cooperazione e Sicurezza sociale - Direzione Generale;
- BURAS: Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna;
- CE: Commissione Europea;
- UE: Unione Europea;
- D.G.R.: Deliberazione della Giunta Regionale della Regione Autonoma della Sardegna;
- D.lgs.: Decreto Legislativo;
- D.P.R: Decreto del Presidente della Repubblica;
- L.R.: Legge Regionale;
- POR FSE: Programma Operativo Regionale cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo 2014-2020;
- Regione o RAS: la Regione Autonoma della Sardegna;



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale
Servizio Attuazione delle Politiche per le P.A., le Imprese e gli Enti del Terzo Settore
CUF: 8CEHQ9 – CDR 00.10.01.02

- Reg. (CE): Regolamento della Commissione Europea;
- Reg. (UE): Regolamento dell'Unione Europea, approvato dal Parlamento europeo e dal Consiglio;
- SIL: Sistema Informativo del Lavoro e della Formazione Professionale.

Articolo 3 – Oggetto dell'Avviso

Il presente Avviso finanzia un intervento a valere sull'Asse I "Occupazione", Priorità di investimento 8iv del Programma Operativo FSE Sardegna 2014-2020, a sostegno dell'uguaglianza tra uomini e donne in tutti i settori, incluso l'accesso all'occupazione e alla progressione della carriera, la conciliazione della vita professionale con la vita privata e la promozione della parità di retribuzione per uno stesso lavoro o un lavoro di pari valore. Nell'ambito dell'Obiettivo Specifico 8.2 "Aumentare l'occupazione femminile", l'operazione di cui al presente Avviso trova coerenza con la linea di Azione 8.2.1 "*Voucher* e altri interventi per la conciliazione (women and men inclusive)".

L'intervento è rivolto a donne imprenditrici, lavoratrici autonome, libere professioniste, come meglio identificate all'art. 6, con figli/e minori, di età non superiore a 16 anni (15 anni e 364 giorni), nonché affetti da disabilità senza limiti di età, e consiste nell'erogazione di un *Voucher* di Conciliazione, quale contributo economico *una tantum* a rimborso delle spese sostenute per l'acquisto di servizi di assistenza per i **figli minori, di età non superiore a 16 anni** (15 anni e 364 giorni), e/o delle spese sostenute per l'acquisto di servizi di assistenza per **figli non autosufficienti e/o affetti da disabilità di qualunque età**, la cui cura risulti direttamente a carico delle lavoratrici autonome proponenti la richiesta di *Voucher*, comunque in possesso dei requisiti di cui all'art. 6.

Il *Voucher* di Conciliazione è concesso per l'acquisizione di prestazioni di supporto ed assistenza da parte di madri lavoratrici autonome con esigenze di conciliazione dei tempi di vita.

Articolo 4 – Tipologia di intervento

Il presente Avviso è finalizzato all'erogazione di una forma di sostegno attraverso lo strumento dei *Voucher* di conciliazione, definiti come titoli di spesa, che consentono la fruizione di determinati servizi al fine di rimuovere gli ostacoli che non consentono, a determinati soggetti, di partecipare al mercato del lavoro in maniera continuativa. In particolare, i *Voucher* di cui al presente Avviso pubblico, favoriscono il mantenimento delle attività lavorative di soggetti appartenenti a determinati target e sostengono la conciliazione tra vita familiare e lavorativa, caratterizzandosi per la presenza dei seguenti tre elementi:

- individuazione univoca del destinatario, assicurante la non trasferibilità ad altri soggetti;
- individuazione univoca dei servizi fruibili, assicurante la non equivalenza e non fungibilità con il denaro;
- importo del *Voucher*, a copertura parziale o totale del valore del servizio fruito.

I *Voucher* di cui al presente Avviso assumono la forma di contributo a fondo perduto, utilizzando la modalità di erogazione diretta, ovvero erogazione delle risorse al destinatario a titolo di rimborso della spesa sostenuta per l'acquisto di un servizio.

Le risorse erogate sono finalizzate a compensare in tutto o in quota parte le spese dell'assistenza fornita.

Tale intervento non costituisce un aiuto di Stato e non rientra nel campo di applicazione di cui agli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE). Il contributo è rivolto alle donne lavoratrici, alla persona e non all'azienda/impresa e si configura come un intervento che ha come finalità l'ingresso e la



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale
Servizio Attuazione delle Politiche per le P.A., le Imprese e gli Enti del Terzo Settore
CUF: 8CEHQ9 – CDR 00.10.01.02

permanenza delle donne nel mercato del lavoro e che mira a promuovere l'occupazione femminile e a ridurre il gender gap (discriminazione di genere), favorendo la crescita e lo sviluppo di un territorio.

La misura persegue, dunque, un obiettivo più generale incentrato sulla persona il cui benessere lavorativo e familiare va a vantaggio della collettività generale, e non dell'azienda o impresa che essa rappresenta come lavoratrice autonoma, libera professionista, ecc., e, a maggior ragione, se il *Voucher* non è riconducibile a nessuna categoria reddituale individuata dal Testo unico delle imposte sul reddito (TUIR-DPR 22 dicembre 1986, n. 917, e s.m.i.), e non contribuisce al reddito di impresa.

Il vantaggio derivante dal sostegno pubblico non ricade sull'impresa ma sulla persona (e indirettamente sulla famiglia) che attraverso il *Voucher* viene messa nella condizione di beneficiare di quei servizi sociali che risultano essenziali per una madre lavoratrice. In tale ottica il contributo economico risponde unicamente all'esigenza di favorire l'accesso ai servizi di assistenza alla persona al fine di migliorare la qualità della vita delle donne con problematiche di conciliazione tra tempi di vita familiare e vita lavorativa. L'obbligatorietà della destinazione del *Voucher* ai servizi sociali descritti, rafforzata dalla previsione di una rendicontazione della relativa spendita, impediscono che tali somme possano essere distratte dalla loro finalità per essere impiegate a sostegno dell'attività di impresa esercitata dalla beneficiaria.

Inoltre, la molteplicità e la varietà di spese considerate ammissibili in quanto rispondenti alle esigenze di conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro, garantendo alla madre lavoratrice una possibilità di scelta senza condizionamento alcuno del mercato, rende di fatto il contributo pubblico idoneo a incidere anche indirettamente sulla concorrenza tra gli operatori economici fornitori dei servizi acquistati mediante *Voucher*.

L'ammissione al beneficio sarà attuata con la modalità a "sportello", tenendo conto della dotazione finanziaria disponibile (art. 7).

Saranno ritenute spese ammissibili quelle enucleate nell'art. 11, rubricato "Servizi ammessi".

Articolo 5 - Priorità trasversali

Il presente Avviso si ispira e garantisce i principi fondamentali del rispetto di ogni persona e di pari opportunità, in particolare contribuendo alla rimozione di ostacoli che impediscono ad individuate categorie di lavoratrici target di partecipare al mercato del lavoro a parità di condizioni, attraverso azioni mirate ed in grado di agire su disequilibri e disparità di genere. L'intervento promuove l'uguaglianza sostanziale e la parità di genere, favorendo una adeguata presenza e partecipazione della componente femminile al mercato del lavoro, evitando e contenendo il rischio di abbandono dell'attività lavorativa da parte delle lavoratrici autonome. Esso si attua in coerenza con le priorità e gli orientamenti di carattere generale previsti nel POR FSE 2014-2020.

L'Avviso è predisposto nel rispetto delle misure volte a prevenire qualsiasi discriminazione fondata su sesso, razza o origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale durante la sua preparazione ed esecuzione.

L'Avviso inoltre rispetta, ai sensi dell'art. 8 dello stesso Regolamento (UE) n.1303/2013, il principio dello sviluppo sostenibile e della preservazione e tutela della qualità dell'ambiente, conformemente agli artt. 11 e 191, paragrafo 1, TFUE.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale
Servizio Attuazione delle Politiche per le P.A., le Imprese e gli Enti del Terzo Settore
CUF: 8CEHQ9 – CDR 00.10.01.02

Articolo 6 – Destinatarie e requisiti di ammissibilità

6.1 – Destinatarie dell'Avviso pubblico

Il presente Avviso è rivolto alle lavoratrici autonome, intese come donne occupate appartenenti ad una delle seguenti categorie, ulteriormente dettagliate nella successiva tabella:

- imprenditrici ai sensi del Libro V, Titolo II, Capo I del Codice civile, artt. 2082 e seguenti;
- lavoratrici autonome ai sensi del Libro V, Titolo III, Capo I del Codice civile, artt. 2222 e seguenti;
- le libere professioniste ai sensi del Libro V, Titolo III, Capo II del Codice civile, artt. 2229 e seguenti;
- libere professioniste senza albo (non iscritte a Ordini o Collegi) iscritte ad associazioni professionali riconosciute.

SOGGETTI	RIFERIMENTO NORMATIVO	DEFINIZIONE
Imprenditrice	Libro V, Titolo II, Capo I del Codice Civile, artt. 2082 e seguenti	È imprenditrice colei che esercita professionalmente una attività economica organizzata al fine della produzione o dello scambio di beni o di servizi.
Lavoratrice autonoma	Libro V, Titolo III, Capo I del Codice Civile, artt. 2222 e seguenti	È la persona che si obbliga a compiere, verso un corrispettivo, un'opera o un servizio, con lavoro prevalentemente proprio e senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente. La prestazione d'opera si caratterizza per: <ul style="list-style-type: none">- Assenza di vincoli di orario;- Libertà nelle scelte delle modalità tecniche di esecuzione del lavoro da parte del lavoratore;- Raggiungimento di un risultato;- Compenso determinato in funzione delle opere eseguite e del servizio reso e privo quindi del carattere della periodicità;- Assunzione del rischio economico da parte del prestatore di lavoro;- Unicità e saltuarietà della prestazione: il lavoratore riceve un unico incarico, anche se l'assolvimento del medesimo richiede il compimento di una serie di atti in un certo arco temporale
Libera professionista	Libro V, Titolo III, Capo II del Codice Civile, artt. 2229 e seguenti	Colei che svolge una professione intellettuale il cui esercizio necessita di iscrizione in appositi albi o elenchi



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale
Servizio Attuazione delle Politiche per le P.A., le Imprese e gli Enti del Terzo Settore
CUF: 8CEHQ9 – CDR 00.10.01.02

<p>Libera professionista senza albo (non iscritta a Ordini o Collegi)</p>	<p>In riferimento alle professioni non organizzate in ordini o collegi il MISE fornisce l'elenco delle associazioni professionali previsto dalla Legge n.4/2013, che ha riformato le professioni non organizzate in ordini o collegi</p>	<p>L'elenco previsto dalla Legge n. 4/2013 è distinto in tre sezioni:</p> <ol style="list-style-type: none">1. Associazioni che non rilasciano l'attestato di qualità e di qualificazione professionale dei servizi prestati dai soci. Si tratta di quelle associazioni professionali che possiedono i requisiti fondamentali previsti dalla legge, ma non intendono autorizzare i propri iscritti, o una parte di loro, ad utilizzare il riferimento all'iscrizione come marchio/attestato di qualità dei servizi offerti, anche se vengono comunque previste alcune garanzie per il consumatore (ad esempio, il codice di condotta e lo sportello per il consumatore)2. Associazioni che rilasciano l'attestato di qualità e di qualificazione professionale dei servizi prestati dai soci. Sono quelle associazioni che autorizzano i propri iscritti, o quanto meno una loro parte, ad utilizzare in tal modo il riferimento all'iscrizione. Questo comporta una maggiore assunzione di responsabilità da parte dell'associazione stessa.3. Forme aggregative. Sono quelle associazioni, previste dall'art. 3 della legge, che riuniscono diverse associazioni professionali. <p>L'inserimento di un'associazione di professionisti in questo elenco non costituisce in alcun modo un riconoscimento giuridico della professione da essi esercitata. Questo può avvenire solo a seguito di specifici provvedimenti legislativi riguardanti la professione stessa.</p>
--	--	---

6.2 – Requisiti specifici per la partecipazione all'Avviso pubblico

Le destinatarie del presente Avviso che intendono presentare domanda per la concessione del *Voucher*, oltre ad appartenere ad una delle figure di lavoratrici autonome esplicitate al precedente paragrafo 6.1, devono essere in possesso dei seguenti requisiti specifici:

- essere residenti nella Regione Sardegna;
- se cittadine non comunitarie: essere residenti in Sardegna e in possesso di regolare permesso di soggiorno;
- avere figli/e di età non superiore a 16 anni (15 anni e 364 giorni, compresi i minori adottati o affidati conviventi) conviventi/dimoranti presso la propria residenza e/o avere figli/e affetti da disabilità e/o non autosufficienti, senza alcun limite di età (compresi i figli/e adottati o affidati conviventi) conviventi/dimoranti presso la propria residenza;
- essere in possesso di Partita IVA *attiva* e riferita all'esercizio di un'attività di lavoro autonomo ricompresa tra quelle indicate al precedente paragrafo 6.1 e dettagliate nella relativa tabella;
- svolgere la propria attività autonoma/imprenditoriale/professionale nell'ambito del territorio della Regione



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale
Servizio Attuazione delle Politiche per le P.A., le Imprese e gli Enti del Terzo Settore
CUF: 8CEHQ9 – CDR 00.10.01.02

Sardegna;

- essere regolarmente iscritta al Registro Imprese della competente Camera di Commercio (ove previsto per la tipologia di attività svolta), oppure
essere regolarmente iscritta all'Albo delle imprese artigiane della competente Camera di Commercio (ove previsto per la tipologia di attività svolta), oppure
essere regolarmente iscritta all'Albo professionale di riferimento (ove previsto per la professione svolta);
- essere regolarmente iscritta alla cassa o gestione previdenziale obbligatoria prevista per la tipologia di attività o professione svolta;
- aver conseguito nel corso dell'anno 2020 un ammontare di ricavi non superiore a € 65.000,00, indicati rispettivamente nel rigo:
 - a) **RE2 "Compensi derivanti dall'attività professionale o artistica"**, compilato dalle lavoratrici autonome che svolgono attività professionale/artistica in regime fiscale ordinario;
 - b) **RG2 "Ricavi di cui ai commi 1 (lett. a) e b)) e 2 dell'art 85"**, compilato dalle esercenti attività commerciali in contabilità semplificata;
 - c) **RF2 "Componenti positivi annotati nelle scritture contabili (ISA)"**, compilato dalle esercenti attività commerciali/professionale in contabilità ordinaria (per opzione o per obbligo);
 - d) **LM2 "Totale componenti positivi"**, rigo compilato dalle lavoratrici che hanno optato per il regime di vantaggio per l'imprenditoria giovanile e lavoratori in mobilità (Art. 27, commi 1 e 2, D.L. 6 luglio 2011, n. 98);
 - e) **LM22 "Componenti positivi"**, rigo compilato dalle lavoratrici che hanno optato per il regime forfetario.
- aver presentato tramite i servizi telematici dell'Agenzia delle Entrate la Dichiarazione dei Redditi Modello PF 2021 relativa al periodo di imposta 2020
- non essere socie e non avere contratti di lavoro presso i fornitori dei servizi di cura a favore dei quali si richiede il *Voucher*.

Tutti i requisiti sopra indicati **devono essere posseduti** alla data di pubblicazione dell'Avviso pubblico.

La fase di selezione delle proponenti ed ammissione ai benefici verrà svolta con criteri obiettivi e trasparenti nel rispetto di quanto previsto dai criteri di selezione.

Articolo 7 - Risorse finanziarie

L'intervento di cui al presente Avviso sarà finanziato con risorse del POR Sardegna FSE 2014-2020, per complessivi **€ 4.000.000,00**, a valere sul PO FSE Sardegna, Asse I "Occupazione", Priorità d'investimento 8iv "L'uguaglianza tra uomini e donne in tutti i settori, incluso l'accesso all'occupazione e alla progressione della carriera, la conciliazione della vita professionale con la vita privata e la promozione della parità di retribuzione per uno stesso lavoro o un lavoro di pari valore", Obiettivo Specifico 8.2 "Aumentare l'occupazione femminile", Azione 8.2.1 "Voucher e altri interventi per la conciliazione (women and men inclusive)".

La dotazione finanziaria complessiva dell'Avviso è ripartita secondo le modalità di seguito descritte:

- **€ 1.000.000,00**: riservato alle destinatarie che presentano la Domanda Telematica per il/i figlio/i affetti da disabilità;



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale
Servizio Attuazione delle Politiche per le P.A., le Imprese e gli Enti del Terzo Settore
CUF: 8CEHQ9 – CDR 00.10.01.02

- **€ 3.000.000,00:** riservato alle destinatarie che presentano la Domanda Telematica per uno o più figli/e;

La Regione si riserva la possibilità di destinare eventuali risorse aggiuntive sulla scorta dell'andamento delle richieste, nonché rendere disponibili ulteriori stanziamenti per effetto dell'impiego di economie generatesi sulle diverse linee riservate a determinate tipologie di destinatarie.

Articolo 8 - Risultati attesi

Il risultato che la Regione Sardegna intende perseguire attraverso il presente Avviso è quello di favorire l'adeguata partecipazione delle donne al mercato del lavoro in condizioni di parità, facendo convergere gli sforzi sulla possibilità di riuscire a mantenere il proprio lavoro e dedicarvisi senza ostacoli, potendo conciliarlo agevolmente con i propri carichi di cura familiare.

Obiettivo specifico	Indicatore di risultato	Indicatore di realizzazione (output)	n. Destinatari stimate
8.2	RI14 Partecipanti donne che permangono nel mercato del lavoro a seguito di interventi di conciliazione	Partecipanti Donne per tipologia di intervento	1300

Articolo 9 – Periodo di ammissibilità della spesa

La spesa ammissibile è quella effettuata a partire dalla data di pubblicazione dell'Avviso ed **entro il 31 dicembre 2022.**

Articolo 10 – Valore del Voucher di conciliazione

Il *Voucher* consiste in un contributo economico finalizzato all'acquisto di servizi di cui al successivo art. 11.

Il valore massimo del *Voucher* è fissato in **€ 3.000,00** per ciascun figlio/a fruitore del servizio previsto dal presente Avviso e per il quale si presenta la Domanda Telematica, fino ad un massimo complessivo di € 7.000,00 a destinataria.

L'importo del *Voucher* non potrà in nessun caso eccedere l'ammontare delle spese effettivamente sostenute e comprovate da idonea documentazione giustificativa di spesa.

Le spese sostenute per i servizi di cui al successivo art. 11 non devono essere state oggetto di precedente rimborso mediante altre forme di sostegno o finanziamento.

I *Voucher* non sono cedibili e devono essere usufruiti unicamente dalla destinataria, per spese riferite alla cura dei propri figli.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale
Servizio Attuazione delle Politiche per le P.A., le Imprese e gli Enti del Terzo Settore
CUF: 8CEHQ9 – CDR 00.10.01.02

Articolo 11 – Servizi ammessi

Nell'ambito del presente Avviso sono considerate ammissibili le spese sostenute per la fruizione dei servizi riconducibili a quelli esplicitati di seguito:

- Nido d'infanzia e micro-nido d'infanzia
- Servizi integrativi con finalità educative, aggregative e sociali (che ampliano l'offerta formativa dei nidi d'infanzia)
- Educatore/educatrice familiare abilitati
- Educatore/educatrice domiciliare abilitati
- Spazi gioco per bambini
- Servizi di baby sitting e baby parking
- Centri diurni per bambini e adolescenti
- Centri di aggregazione per ragazzi e adolescenti
- Attività estive, nonché pre/post-scuola offerti da scuole dell'infanzia e scuole primarie od altri istituti e strutture autorizzate
- Servizi di supporto all'apprendimento (lezioni private)
- Attività sportive
- Servizi per l'apprendimento di lingue straniere
- Servizi specialistici (svolti da psicologi e logopedisti)

Le destinatarie che richiederanno il *Voucher* per fruire di Servizi socio-assistenziali (non residenziali) per la cura di figli minori e adulti con disabilità e/o non autosufficienti, potranno presentare spese anche per i seguenti servizi:

- Centri diurni con servizi specialistici
- Centri socio-educativi con servizi specialistici
- Sostegno all'utilizzo di servizi di cure o assistenza al domicilio o presso centri a carattere semiresidenziale
- Servizi di supporto ai *caregiver* (familiari che assistono un loro congiunto ammalato e/o con disabilità)
- Servizi di trasporto e/o accompagnamento offerti da soggetti abilitati/autorizzati
- Servizi di assistenza domiciliare e familiare per persone affette da disabilità a carico e non autosufficienti a carico, ad esclusione dei servizi già a carico della spesa pubblica
- Servizi erogati da strutture per la riabilitazione autorizzate/accreditate
- Supporto psicologico a favore del figlio con disabilità

Affinché le spese sostenute per la fruizione dei suddetti servizi siano considerate ammissibili, i relativi servizi devono essere forniti da persone, imprese e strutture abilitate/autorizzate all'erogazione degli stessi, rilasciando idoneo documento di spesa, sia dal punto di vista della normativa fiscale che dell'ammissibilità al



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale
Servizio Attuazione delle Politiche per le P.A., le Imprese e gli Enti del Terzo Settore
CUF: 8CEHQ9 – CDR 00.10.01.02

POR FSE Sardegna 2014/2020 secondo quanto previsto dal presente Avviso.

A titolo esemplificativo e non esaustivo di seguito si riepilogano le strutture e i soggetti potenziali erogatori dei servizi su menzionati:

- **Strutture** che erogano i servizi sopra esposti: es. Centri che offrono servizi integrativi per l'infanzia, intesi come servizi educativi complementari ai nidi, che garantiscono una risposta flessibile e differenziata alle esigenze delle famiglie e dei bambini, con differenti rispetto ai servizi tradizionali - art. 3 e 5 della Legge 285/1997; Spazi gioco e ludoteche; Organizzazioni che offrono campi estivi; Scuole e altri istituti che offrono servizi pre/post-scuola; Scuole private di lingua; Organizzazioni e Associazioni sportive; Servizi erogati dai Centri diurni per bambini e adolescenti, per minori con disabilità, Centri di aggregazione per ragazzi e adolescenti; Centri socio-educativi per minori/adulti con disabilità; Servizi di trasporto e/o accompagnamento offerti da soggetti abilitati/autorizzati per il figlio minore per attività post scolastiche fino a un'età non superiore a 16 anni (15 anni e 364 giorni), e servizi di trasporto per cure; ecc.;
- **Persone fisiche abilitate o singoli operatori** che erogano i servizi sopra esposti: liberi professionisti abilitati all'erogazione dei singoli servizi, insegnanti/ docenti/ educatori abilitati; operatori addetti all'assistenza di base o operatore tecnico assistenziale o operatore socio-sanitario; ulteriori figure professionali operanti nel settore socio-sanitario (es. psicologi, infermieri, fisioterapista ecc.); assistenti familiari (es. badanti, baby sitter).

I servizi sopra menzionati si considerano ammissibili se comprovati da idonei documenti di spesa e pagamento, in quanto presentano caratteristiche specifiche così come riepilogate nella tabella di seguito evidenziata:

Soggetto erogatore del servizio	Documento di spesa	Metodo di pagamento
Soggetto giuridico/Persona fisica ditta individuale con partita IVA	<u>Fattura e/o ricevuta fiscale</u> Contenente tutti gli estremi di legge (n., data di emissione, destinataria, ecc..) compresa la descrizione puntuale della prestazione erogata. Ai fini dell'ammissibilità sarà indispensabile che dal documento si evinca il fruitore effettivo del servizio (nominativo del figlio) e il periodo oggetto di fattura/ricevuta fiscale a cui il godimento del servizio si riferisce. Dovrà inoltre essere fatto esplicito riferimento al fatto che tale prestazione è oggetto di <i>Voucher</i> , inserendo nella descrizione riportata in fattura/ricevuta la seguente indicazione: <i>FSE 14/20 Avviso Voucher Linea 8.2.1.</i>	- <u>Assegno circolare e Assegno bancario non trasferibile</u> , deve riportare l'importo e una data successiva al documento di spesa cui si riferisce, deve inoltre essere intestato al soggetto erogatore del servizio ed essere firmato dalla destinataria che ha fruito del servizio stesso; - <u>Bonifico bancario e ricevuta bancaria</u> , se effettuato attraverso i canali telematici della banca, deve riportare il numero di CRO/TRN identificativo dell'operazione, l'importo e una data successiva al documento di spesa cui si riferisce, deve inoltre riportare quale beneficiario il
Persone fisiche/Associazioni/Enti che esercitano attività	<u>Cedolino/Busta paga (con allegato regolare contratto di lavoro comunicato all'INPS)</u>	



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale
Servizio Attuazione delle Politiche per le P.A., le Imprese e gli Enti del Terzo Settore
CUF: 8CEHQ9 – CDR 00.10.01.02

<p>educative/di assistenza con solo C.F. senza partita IVA</p>	<p>In questo caso il documento deve rispettare le caratteristiche previste, quali ad esempio gli estremi completi del datore e del prestatore di lavoro, la matricola INPS del lavoratore, il mese di riferimento della prestazione, la presenza della firma sul documento, l'importo netto dovuto per la prestazione erogata.</p> <p><u>Ricevuta di prestazione occasionale</u></p> <p>Tale documento deve contenere i dati anagrafici completi sia del soggetto che emette il documento che della destinataria, oltre alla descrizione puntuale della prestazione erogata e del relativo ammontare lordo, della ritenuta d'acconto applicata e dell'importo netto da pagare.</p> <p>Dovrà inoltre essere fatto esplicito riferimento al fatto che tale prestazione occasionale è oggetto di <i>Voucher</i>, inserendo nella descrizione riportata la seguente indicazione: <i>FSE 14/20 Avviso Voucher Linea 8.2.1.</i></p> <p>Alla ricevuta di prestazione occasionale deve essere allegata la quietanza di pagamento del modello F24 relativo al versamento della ritenuta d'acconto indicata nella ricevuta, effettuato entro i termini di legge.</p>	<p>soggetto erogatore del servizio, nonché come ordinante il nominativo della destinataria che ha fruito del servizio stesso;</p> <ul style="list-style-type: none">- <u>Carte di credito</u>, l'utilizzo di tale forma di pagamento comporta la fornitura della copia dell'estratto periodico della carta di credito (dal quale si evince il singolo movimento e il beneficiario del pagamento) nonché copia dell'estratto conto bancario in cui vi è l'addebito dell'importo della carta di credito del periodo di riferimento del pagamento oggetto di richiesta di rimborso. Il conto corrente e la carta di credito devono essere intestati alla destinataria;- <u>Bollettino postale</u>, deve riportare l'importo e una data successiva al documento di spesa cui si riferisce, deve inoltre riportare il numero di conto corrente postale e nominativo del soggetto erogatore del servizio in qualità di beneficiario, nonché come ordinante il nominativo della destinataria il cui figlio ha fruito del servizio stesso;- <u>MAV pagamento contributi INPS</u>, deve riportare il nominativo della destinataria/datrice di lavoro e del lavoratore, l'importo e una data successiva al documento di spesa cui si riferisce, inoltre deve riferirsi ai contributi dovuti per le mensilità che rientrano nel periodo di godimento del servizio, peraltro corrisposti entro la data prevista di scadenza;- <u>Pagamento in contanti</u>, in conformità con le disposizioni e i limiti fissati dalla legge, sono ammessi eccezionalmente per
--	--	---



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale
Servizio Attuazione delle Politiche per le P.A., le Imprese e gli Enti del Terzo Settore
CUF: 8CEHQ9 – CDR 00.10.01.02

		<p>piccole spese sino ad un importo unitario massimo di € 150,00 (comprensivi di IVA e tasse); tali pagamenti dovranno comunque essere dimostrati da apposita quietanza rilasciata dal soggetto erogatore del servizio.</p> <p>Ognuno dei documenti di pagamento indicati è da considerarsi ammissibile solo se compilato in tutte le sue parti secondo le disposizioni relative, e in modo tale che sia inequivocabilmente riconducibile ai soggetti coinvolti (soggetto erogatore del servizio e figlio della destinataria che presenta la DT, fruitore effettivo del servizio) e al servizio oggetto di rendicontazione. I singoli metodi di pagamento sono ovviamente alternativi e pertinenti rispetto al servizio erogato</p>
--	--	---

La fruizione dei servizi erogati da coloro che svolgono:

- 1) *piccoli lavori domestici, inclusi i lavori di giardinaggio, di pulizia o di manutenzione*
- 2) *assistenza domiciliare ai bambini e alle persone anziane, ammalate o con disabilità*
- 3) *insegnamento privato supplementare*

può essere rendicontata anche attraverso l'utilizzo del Libretto Famiglia INPS, con cui viene regolato il rapporto e il pagamento (contributi compresi) regolarmente tracciato dall'INPS dell'incaricata/o allo svolgimento del servizio.

Non sono ammessi e rimborsabili gli acquisti di servizi residenziali.

I servizi fruiti devono essere acquistati dalla destinataria del *Voucher*, ed essere esclusivamente destinati ai propri figli; sono ammessi i servizi acquistati durante il periodo di ammissibilità previsto all'art. 9 dell'Avviso.

Non sono considerati ammissibili i servizi erogati da parenti entro il terzo grado.

Ai fini di una maggiore chiarezza sui requisiti di ammissibilità dei servizi oggetto di spesa e dei relativi pagamenti, si riportano nella tabella di seguito alcune esemplificazioni:

CASISTICA	AMMISSIBILITA'
1) Le lezioni di musica svolte da un soggetto privato sono ammissibili?	1) La spesa è ammissibile se documentata da ricevuta di lavoro occasionale con relativo



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale
Servizio Attuazione delle Politiche per le P.A., le Imprese e gli Enti del Terzo Settore
CUF: 8CEHQ9 – CDR 00.10.01.02

	pagamento (compreso il modello F24 della ritenuta d'acconto), oppure con l'attivazione del libretto Famiglia INPS
2) La retta della palestra è considerata ammissibile se nel documento non vi è alcun riferimento al figlio/a che frequenta le lezioni?	2) La spesa è ammissibile solo se documentata da ricevuta rilasciata dalla palestra con la precisa indicazione del nominativo del figlio/figlia fruitore del servizio, oltre al resto dei dati obbligatori previsti, quali ad esempio il periodo di riferimento del servizio
3) È considerata ammissibile la retta della scuola di inglese frequentata nel mese di ottobre 2022?	3) È ammissibile se documentata dalla fattura rilasciata dalla scuola di inglese e dal relativo pagamento, e se entrambi i documenti presentano i requisiti previsti dal presente avviso; inoltre, il mese di ottobre 2022 rientra nel periodo di eleggibilità della spesa
4) Alla domanda telematica bisogna allegare il certificato del nucleo di famiglia o attestante la disabilità del figlio/a fruitore del servizio?	4) No, in sede di domanda telematica verranno rilasciate le relative autocertificazioni rispetto a tali dichiarazioni; solo in una fase successiva l'amministrazione regionale chiederà tali documenti alla destinataria
5) Quali sono i dati necessari che devono essere presenti nel documento, ad esempio nella fattura, a supporto del servizio fruito?	5) I dati che la fattura dovrà contenere al fine della sua ammissibilità sono: <ul style="list-style-type: none">- Dati anagrafici completi dell'emittente (compresa la Partita IVA)- Dati Anagrafici della destinataria richiedente il servizio- Numero e data del documento- Importo del corrispettivo del servizio fruito (comprensivo dell'eventuale IVA esposta regolarmente secondo le previsioni normative)- Puntuale descrizione del servizio reso e del periodo di fruizione- Indicazione nella descrizione del nominativo del figlio/a fruitore del servizio- Indicazione nella descrizione della dicitura FSE 14/20 Avviso Voucher Linea 8.2.1
6) E' possibile pagare in contanti un determinato servizio?	6) Ai fini dell'ammissibilità è consentito il pagamento in contanti, ma solo per piccoli importi del valore unitario massimo di € 150,00 (comprensivi di IVA e tasse). In ogni caso la dimostrazione dell'avvenuto pagamento dovrà avvenire tramite apposita quietanza rilasciata dal



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale
Servizio Attuazione delle Politiche per le P.A., le Imprese e gli Enti del Terzo Settore
CUF: 8CEHQ9 – CDR 00.10.01.02

	soggetto erogatore del servizio
7) Le sedute dal logopedista possono essere inserite nella richiesta di <i>Voucher</i> ?	7) Si possono finanziare col <i>Voucher</i> anche i servizi forniti da uno specialista come il logopedista, a condizione che le sedute rientrino nel periodo di ammissibilità della spesa, e che il professionista emetta regolare documento di spesa e che sia pagato con le modalità previste dal presente avviso (in maniera tracciata o in contanti se la singola spesa è inferiore ad € 150,00)

Articolo 12 – Modalità di presentazione della Domanda Telematica

La presentazione della DT (Domanda Telematica) per la concessione del *Voucher* potrà essere effettuata esclusivamente utilizzando l'apposito applicativo reso disponibile dalla Regione Autonoma della Sardegna nell'ambito del Sistema Informativo del Lavoro e della formazione Professionale (SIL) al seguente indirizzo: www.sardegنالavoro.it.

Si rammenta che, a far data dal 1.10.2021, l'accesso ai servizi on line del SIL Sardegna è consentito esclusivamente tramite autenticazione SPID/TS-CNS. Si rinvia, per le specifiche tecniche, al manuale operativo per l'utente per l'accesso ai servizi on line del SIL Sardegna.

La DT dovrà essere sottoscritta con firma elettronica digitale, in corso di validità, rilasciata da uno dei certificatori come previsto dall'articolo 29, comma 1 del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e specificato nel DPCM 13 gennaio 2004, oppure con firma autografa, corredata da copia del documento di identità in corso di validità, di chi sottoscrive la domanda.

La destinataria richiedente, in possesso dei requisiti di cui all'art. 6, del presente Avviso, dovranno:

a) registrarsi al SIL Sardegna come "*Soggetto Impresa*" all'interno dell'area dedicata del portale www.sardegنالavoro.it (le Imprese già registrate possono utilizzare le credenziali d'accesso già in loro possesso);

b) compilare la DT esclusivamente attraverso i servizi on line del Sistema Informativo Lavoro Sardegna all'indirizzo: www.sardegنالavoro.it.

La DT ha una struttura formata da sezioni auto consistenti, in modo tale da consentire alla destinataria richiedente la compilazione per fasi successive.

Le sezioni che costituiscono la domanda di finanziamento sono:

1. Sezione destinataria richiedente: in tale sezione devono essere specificati i dati anagrafici della dichiarante (legale rappresentante o procuratore⁹), codice fiscale e recapiti, l'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) comunicato al Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. o all'Ordine Professionale di Appartenenza, il codice IBAN nel quale dovrà essere accreditato il contributo. Si precisa che l'indirizzo di PEC sarà utilizzato come recapito di riferimento per le comunicazioni inerenti all'Avviso.

2. Sezione dichiarazioni della destinataria richiedente: tale sezione dovrà essere implementata con le

⁹ Nel caso di sottoscrizione da parte del procuratore deve essere indicata in questa sezione il numero e la data della procura, successivamente, nella sezione allegati, andrà allegata anche una scansione della stessa.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale
Servizio Attuazione delle Politiche per le P.A., le Imprese e gli Enti del Terzo Settore
CUF: 8CEHQ9 – CDR 00.10.01.02

dichiarazioni meglio specificate al successivo art. 12.1).

3. **Sezione allegati:** In questa sezione devono essere caricati gli allegati di seguito indicati:

- a. *Allegato 1 - Modello Annullamento Marca da Bollo;*
- b. *Allegato 2 - Scansione del documento (nel caso in cui il dichiarante proceda con la sottoscrizione autografa)*

Nel caso di esenzione dal pagamento della marca da bollo da € 16,00 dovrà essere indicato sul sistema SIL, nel campo "Motivo esenzione" il riferimento di legge relativo all'esenzione, per il quale l'Amministrazione si riserva di effettuare una verifica.

Al termine della compilazione delle Sezioni, **il sistema genera in automatico un file contenente la DT Domanda Telematica, che dovrà essere sottoscritta e caricata sul sistema.**

12.1 – Sezione dichiarazioni

La destinataria richiedente, per poter presentare la DT deve dichiarare, ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e successive modifiche ed integrazioni, oltre a quanto già riportato nell'art. 6 del presente Avviso (vedi **Requisiti di ammissibilità**), quanto di seguito viene indicato:

- di aver preso visione dell'Avviso e di accettarne, senza riserva alcuna, tutte le condizioni;
- di possedere tutti i requisiti di partecipazione previsti dall'Avviso riportati all'art.6.1;
- che l'Amministrazione regionale, le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate non hanno maturato nei confronti della richiedente, a qualsiasi titolo, crediti dichiarati esigibili negli ultimi cinque anni o, comunque, non totalmente recuperati, eccezion fatta per i crediti estinti a seguito di accordo transattivo o disposizione normativa, che preveda la rinuncia, totale o parziale, ai medesimi crediti;
- di aver preso visione dell'informativa per il trattamento dei dati personali di cui all'**Allegato B** dell'Avviso, e di autorizzare, ai sensi e per gli effetti di cui al Reg. (UE) 679/2016 "Regolamento generale sulla protezione dei dati personali", il trattamento dei dati personali raccolti, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Articolo 13- Termini di presentazione della Domanda Telematica (DT)

La Domanda Telematica (DT) potrà essere presentata dalla destinataria richiedente a partire **dalle ore 10:00 del 2 maggio 2022 e fino al raggiungimento del valore del 40% superiore allo stanziamento finanziario attuale.**

La Domanda potrà essere annullata dalla destinataria richiedente, entro 5 (cinque) giorni solari dalla data di invio telematico e non oltre il termine della scadenza entro cui le domande devono essere inviate.

La domanda può essere presentata in modalità "*congiunta*", ovvero per tutti i figli in un'unica DT, oppure in modalità "*disgiunta*", ovvero una DT per un figlio/a e successivamente un'altra DT per l'altro/altri figli/e.

Qualora la destinataria all'interno della DT richieda il *Voucher* per un figlio/a affetto da disabilità, oltreché uno o più *Voucher* relativi a un altro figlio/a non affetto da disabilità, concorrerà nella sezione finanziaria dedicata alle destinatarie che presentano la DT per figli con disabilità (art. 7 del presente Avviso).

In nessun caso per il medesimo figlio/a potranno essere presentate due DT.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale
Servizio Attuazione delle Politiche per le P.A., le Imprese e gli Enti del Terzo Settore
CUF: 8CEHQ9 – CDR 00.10.01.02

L'ordine cronologico di invio telematico delle stesse costituisce unico elemento di priorità nell'assegnazione del Voucher, nei limiti delle risorse complessivamente disponibili.

Eventuali risorse che dovessero rendersi disponibili per effetto di ulteriori stanziamenti e/o per effetto dell'impiego di eventuali economie potranno essere utilizzate, qualora sufficienti, per istruire le ulteriori domande ricevute in ordine cronologico di invio telematico oppure per l'accoglimento di ulteriori Domande, previa verifica di ammissibilità. Il sistema accoglierà le DT presentate fino ad un valore del 40% superiore allo stanziamento finanziario attuale pari a € 4.000.000,00.

Art. 14 – Verifica di ammissibilità e causa di esclusione

14.1 - Verifiche di ammissibilità formale

La verifica di ammissibilità al contributo sarà effettuata dal personale incaricato del Servizio Banche dati, controlli, valutazioni e vigilanza.

La verifica verterà sui contenuti riportati nella Domanda e relativi allegati, anche tramite consultazione delle informazioni già in possesso delle Amministrazioni competenti.

Il Servizio Banche dati, controlli, valutazioni e vigilanza o altri soggetti delegati provvederà a verificare l'ammissibilità della domanda di contributo attraverso il SIL Sardegna.

14.2 - Cause di esclusione

Sono cause di esclusione:

- a. assenza del file denominato DT (Domanda Telematica) generato dal SIL a completamento della procedura di implementazione delle sezioni di cui è composta la domanda, descritta dall'art. 12 del presente Avviso;
- b. mancanza della sottoscrizione della domanda telematica (DT) (con firma digitale valida o con firma autografa corredata da copia del documento di identità, in corso di validità, di chi sottoscrive la domanda);
- c. mancanza di uno qualunque dei requisiti di ammissibilità di cui all'art. 6 del presente Avviso;
- d. inadempimento agli obblighi previdenziali, assistenziali e assicurativi in capo alla destinataria, accertato a seguito di acquisizione, da parte dell'Amministrazione, del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) con dicitura "irregolare". Si precisa che l'Amministrazione, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 10, comma 7, del D.L. 203/2005, convertito con modifiche con legge n. 248/2005, e 125, par. 3, lett. d) del Regolamento (UE) n. 1303/2013, è tenuta alla verifica, prima della concessione e liquidazione del contributo, del documento di regolarità contributiva, di cui all'art. 2, comma 2, del D.L. 25 n. 210/2002, convertito con modificazioni dalla legge 22 novembre 2002, n. 266, della destinataria richiedente il beneficio;
- e. difformità della domanda rispetto a quanto previsto dall'art. 12 del presente avviso; si consideri l'ipotesi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, di una domanda telematica (DT) nella quale sono



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale
Servizio Attuazione delle Politiche per le P.A., le Imprese e gli Enti del Terzo Settore
CUF: 8CEHQ9 – CDR 00.10.01.02

- contenuti dati non riconducibili alla destinataria richiedente, ipotesi equiparabile ad assenza della domanda di cui alla lett. a) del presente articolo;
- f. domande telematiche non compilate attraverso i servizi on line del SIL Sardegna e non inviate per via telematica, in spregio a quanto disposto al precedente art. 12 del presente avviso; si consideri l'ipotesi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, di una domanda telematica (DT) i cui dati sono inseriti tutti extra sistema: si pensi alla compilazione del FAC SIMILE di domanda, ipotesi equiparabile ad assenza della domanda di cui alla lett. a) del presente articolo;
- g. mancata integrazione e/o regolarizzazione della domanda nei termini indicati nell'art. 15.1 del presente avviso.

Articolo 15 – Controlli e Richiesta integrazioni

L'Amministrazione Regionale potrà effettuare idonei controlli, *ex ante* e/o *ex post* concessione, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni prodotte e sulla verifica dei dati dichiarati negli allegati alla Domanda Telematica (DT), ai sensi dell'art.71 del D.P.R. 445/2000.

Nel caso di non veridicità delle dichiarazioni sostitutive prodotte ai sensi del D.P.R. 445/2000, accertate anche successivamente alla determinazione di ammissibilità, il Direttore del Servizio competente procederà alla revoca del finanziamento.

Si ricorda che, a norma degli articoli 75 e 76 del DPR 28.12.2000 n. 445 e s.m.i. chi rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

15.1 - Richieste integrazioni

L'Amministrazione Regionale potrà chiedere l'integrazione o il completamento dei documenti richiesti ed eventuali chiarimenti.

L'Amministrazione assegnerà alla potenziale destinataria del *Voucher* un termine, non superiore a 10 giorni lavorativi, per l'integrazione o regolarizzazione delle dichiarazioni necessarie.

In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione/integrazione, la domanda non potrà essere accolta.

Art. 16 – Modalità di concessione del *Voucher*

L'atto di concessione del *Voucher*, entro i limiti della dotazione finanziaria di cui all'art. 10 del presente Avviso, è rappresentato da una specifica determinazione di concessione alla quale faranno seguito gli atti con i quali si procederà all'impegno di spesa a favore delle destinatarie ammesse; con successiva determinazione si darà seguito alle Determinazioni di liquidazione e pagamento.

Tali determinazioni verranno pubblicate nei siti istituzionali della Regione Sardegna.

Il contributo verrà erogato a saldo, una volta effettuata la rendicontazione delle spese sostenute.

Le destinatarie del *Voucher* dovranno presentare la rendicontazione delle spese sostenute esclusivamente attraverso i servizi online del Sistema Informativo (SIL), sulla base della modulistica predisposta dall'amministrazione regionale che sarà resa disponibile sul sito della Regione Sardegna, nell'apposita pagina web dedicata all'Avviso.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale
Servizio Attuazione delle Politiche per le P.A., le Imprese e gli Enti del Terzo Settore
CUF: 8CEHQ9 – CDR 00.10.01.02

Art. 17 – Rinuncia

Le destinatarie del *Voucher*, qualora intendano rinunciare in tutto o in parte al contributo richiesto, dovranno darne tempestiva comunicazione scritta all'indirizzo PEC lavoro@pec.regione.sardegna.it.

Art. 18 – Revoca del contributo

Sarà disposta la **revoca totale** del contributo, con relativo obbligo di restituzione di quanto eventualmente già percepito, nei seguenti casi:

- a. perdita di uno o più requisiti su cui si è basata la concessione del *Voucher*;
- b. grave inosservanza degli obblighi stabiliti nel presente Avviso o nella determinazione di concessione;
- c. documentazione presentata dalla destinataria, o relative dichiarazioni, irregolari, false o non veritiere;
- d. mancato invio, nei termini previsti, della rendicontazione, salvo proroghe autorizzate.

In presenza di irregolarità accertate l'Amministrazione Regionale procede all'avvio dei procedimenti amministrativi di sospensione, decurtazione, revoca parziale o totale del contributo concesso, previa messa in mora della destinataria del *Voucher*.

In seguito all'attivazione del procedimento amministrativo di revoca, la Regione Autonoma della Sardegna procederà al contestuale recupero delle somme eventualmente già erogate in favore della destinataria del contributo.

Art. 19 – Divieto di Pantouflage

La destinataria del *Voucher*, nel rispetto del contenuto dell'articolo 53, comma 16-ter, del D.lgs. del 2001, n. 165 dichiara di non aver concluso contratti di lavoro subordinato autonomo e, comunque, di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della Regione, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro con l'Amministrazione Regionale. L'art. 53, comma 16 ter del D.lgs.- n. 165/2001 stabilisce che "i contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni, con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi conferiti".

Articolo 20 – Modalità di rendicontazione delle spese sostenute

La Richiesta di rimborso con annessa rendicontazione potrà essere presentata a partire dal 30 giugno 2022 ed entro 30 giorni dall'ultima spesa sostenuta, e comunque non oltre il 31 gennaio 2023.

La spesa per la quale si richiede il rimborso dovrà essere stata sostenuta esclusivamente per l'acquisto di servizi di cui all'art. 11 dell'Avviso fruiti dal figlio/a della destinataria.

Ai fini del rimborso è prevista la **sola rendicontazione finale** delle spese sostenute nel periodo previsto dall'art. 9.

La Richiesta di rimborso dovrà essere compilata direttamente sul sistema SIL nell'apposita sezione dedicata.

Una volta compilata la Richiesta di rimborso, il sistema genererà un file in formato PDF contenente tutti i dati inseriti che dovrà essere firmato digitalmente e caricato sul sistema SIL.

Alla Richiesta di rimborso dovranno essere allegati, e conseguentemente caricati sul sistema SIL, i documenti giustificativi della spesa pertinenti rispetto al/ai servizi fruiti, con annessi documenti di pagamento, e ricompresi tra quelli riportati nella tabella presente all'art. 11 del presente Avviso.

Tutti i predetti documenti dovranno essere scansionati e perfettamente leggibili.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale
Servizio Attuazione delle Politiche per le P.A., le Imprese e gli Enti del Terzo Settore
CUF: 8CEHQ9 – CDR 00.10.01.02

Si precisa che le erogazioni del *Voucher* saranno realizzate in conformità con le disposizioni contenute nel documento di Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.) del POR FSE 2014-2020 e, ove esplicitamente richiesto, sulla base di quanto disposto dal Vademecum per l'operatore.

Qualora lo ritenga necessario l'Amministrazione potrà richiedere, mediante notifica dal sistema SIL, chiarimenti ovvero documentazione integrativa.

Per la compilazione della Richiesta di rimborso e le modalità operative si rimanda al manuale per l'utente presente nella Homepage del SIL, sezione dedicata all'Avviso.

20.1 - Eleggibilità della spesa

Le spese oggetto di rimborso devono essere state sostenute durante il periodo di ammissibilità di cui all'art. 9 dell'Avviso.

Qualora, in esito anche alle eventuali richieste di integrazioni documentali, si accerti la carenza e/o l'assenza della documentazione giustificativa oggetto di rendicontazione, si determinerà l'inammissibilità del costo imputato al rendiconto.

La Richiesta di rimborso complessiva (rendicontazione finale) non potrà superare il valore massimo del *Voucher* di cui all'art. 10, pertanto gli importi eccedenti rispetto al valore concesso non saranno oggetto di rimborso e rimarranno a carico della destinataria. Verrà rimborsato l'importo relativo alla spesa effettivamente sostenuta e attestata da validi documenti giustificativi.

La spesa presentata nelle richieste di rimborso **non deve essere già stata finanziata** con nessuna altra forma di sostegno o programma/finanziamento UE/nazionale o regionale.

La Richiesta di rimborso e i relativi allegati nonché i documenti inerenti alle verifiche svolte saranno conservati sul sistema informativo SIL.

Articolo 21 – Modalità di Erogazione del *Voucher* di Servizio

Il *Voucher* di conciliazione verrà erogato a seguito della presentazione della Richiesta di rimborso di cui all'art. 20 dell'Avviso e solo a seguito della verifica da parte dell'Amministrazione della correttezza e completezza della documentazione presentata a comprova delle spese sostenute.

Completata la verifica sulla Richiesta di rimborso, l'Amministrazione assumerà gli atti per la liquidazione del *Voucher* alle destinatarie del contributo ed erogherà il pagamento, mediante accredito sul conto corrente postale o bancario **intestato alla destinataria** e indicato nella Richiesta di rimborso.

I documenti relativi alla liquidazione del *Voucher* saranno archiviati sul sistema informativo SIL.

Articolo 22– Monitoraggio e Controlli

In attuazione dei regolamenti UE sul controllo delle agevolazioni finanziarie concesse nell'ambito dei fondi comunitari, l'Amministrazione è responsabile del monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dei contributi



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale
Servizio Attuazione delle Politiche per le P.A., le Imprese e gli Enti del Terzo Settore
CUF: 8CEHQ9 – CDR 00.10.01.02

concessi.

Conformemente alla normativa comunitaria e nazionale di riferimento ed alle procedure stabilite nel Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO) della Regione Sardegna e con riferimento a quelle fissate per il PO Sardegna FSE 2014/2020, sono previsti da parte dei Responsabili di azione i seguenti controlli:

- verifiche documentali, volte ad accertare la regolarità dell'iter amministrativo conformemente a quanto previsto dal presente Avviso e dalla normativa di riferimento, nonché ad assicurare il rispetto del divieto di doppio finanziamento;
- accertamenti sulla veridicità di quanto dichiarato ai sensi degli art. 46 e 47 D.P.R. n. 445/2000 secondo le modalità previste dall'art. 71 del medesimo D.P.R. e ss.mm.ii.

L'accertamento della non veridicità delle dichiarazioni prodotte, fermo restando il rilievo penale di dichiarazione false, comporta la revoca del provvedimento di ammissione al beneficio e il conseguente recupero delle somme acquisite.

Si precisa che tutti i documenti giustificativi saranno conservati nei termini e modalità di cui all'art. 140 del Reg. (UE) 1303/2013.

Articolo 23 – Informativa a tutela della riservatezza e trattamento dei dati

Il trattamento dei dati forniti dai soggetti coinvolti nel procedimento è finalizzato unicamente alla corretta e completa esecuzione dei procedimenti amministrativi ad esso inerenti e viene effettuato nel rispetto delle previsioni dal Regolamento UE 2016/679 (GDPR)¹⁰.

La Regione è titolare del trattamento dei dati personali dei Beneficiari e dei destinatari ai sensi dell'articolo 24 del GDPR in riferimento alle attività previste dal presente Avviso.

I soggetti proponenti, ai fini della partecipazione all'Avviso, devono dichiarare di aver preso visione dell'informativa di cui all' **Allegato B** al presente Avviso.

Articolo 24 – Responsabile del procedimento

Il Responsabile del Procedimento, ai sensi dell'Art. 5 della L. 241/90 è la dipendente, Dott.ssa Franca Milletti, nominata con Determinazione del Direttore del Servizio, prot. n. 23328/1307 del 31.3.2022, con le funzioni di cui all'art. 6 della medesima L. 241/90.

Articolo 25 – Ricorsi

Tutte le determinazioni adottate dal Responsabile d'Azione in conseguenza del presente Avviso, potranno essere oggetto di impugnazione mediante:

- Ricorso gerarchico al Direttore Generale entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul sito internet della Regione Sardegna, www.regione.sardegna.it o comunque dalla conoscenza del suo contenuto;

¹⁰ Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale
Servizio Attuazione delle Politiche per le P.A., le Imprese e gli Enti del Terzo Settore
CUF: 8CEHQ9 – CDR 00.10.01.02

- Ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR), ai sensi degli artt. 40 e ss. del D.lgs. 104/2010 e s.m.i., entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul sito internet della Regione Sardegna, www.regione.sardegna.it o comunque dalla conoscenza del suo contenuto. Il ricorso al TAR deve essere notificato all'autorità che ha emanato l'atto.
- Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, ai sensi dell'art. 14, comma 1, del D. P. R. 24 novembre 1971, n. 1199, entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul sito internet della Regione Sardegna, www.regione.sardegna.it (nell'apposita sezione "Bandi e gare" del menu "Servizi" dedicata all'Assessorato del Lavoro) o comunque dalla conoscenza del suo contenuto.

Articolo 26 – Indicazione del Foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Cagliari.

Articolo 27 – Acquisizione documentazione e richieste chiarimenti

Il presente Avviso è reperibile sul sito www.regione.sardegna.it, sul sito www.sardegna lavoro.it e sul sito www.sardegna programmazione.it, nell'apposita pagina web dedicata all'Avviso. L'estratto della determinazione di approvazione del presente Avviso è pubblicato sul BURAS.

27.1 - Modalità di richiesta chiarimenti inerenti alle disposizioni dell'Avviso

Le richieste di chiarimenti sulle disposizioni dell'Avviso potranno essere inoltrate all'indirizzo e-mail: lav.voucherconciliazione@regione.sardegna.it.

Alle richieste di chiarimento verrà data risposta in forma anonima a mezzo pubblicazione di appositi "chiarimenti" (FAQ) sul sito www.regione.sardegna.it, sul sito www.sardegna lavoro.it E sul sito www.sardegna programmazione.it, nella pagina relativa all'Avviso pubblico in oggetto, e al fine di garantire trasparenza e *par condicio* tra le concorrenti.

27.2 - Modalità di richiesta chiarimenti inerenti alle procedure informatiche

Per facilitare l'utilizzo dei servizi *on line* all'indirizzo www.sardegna lavoro.it sono disponibili specifici manuali operativi.

Le eventuali richieste di chiarimento relative alle procedure informatiche potranno essere inviate via e-mail all'indirizzo supporto@sardegna lavoro.it specificando:

- nome e cognome e codice fiscale del richiedente;
- numero di telefono per essere eventualmente ricontattati.

Per ricevere assistenza diretta è disponibile il Servizio Help Desk al numero 070/0943232, attivo dal lunedì al venerdì, dalle ore 08.00 alle ore 14.00 e dalle ore 15.00 alle ore 18.00.

Articolo 28 – Modalità di accesso agli atti

Gli atti di questo procedimento sono disponibili presso il Servizio Attuazione delle Politiche per le P.A., le Imprese e gli Enti del Terzo Settore, via San Simone 60 – Cagliari. Il diritto di accesso è il diritto degli interessati di prendere visione e di estrarre copia di documenti amministrativi; l'istanza di accesso può essere presentata da tutti gli interessati, ovvero tutti i soggetti che abbiano un interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale
Servizio Attuazione delle Politiche per le P.A., le Imprese e gli Enti del Terzo Settore
CUF: 8CEHQ9 – CDR 00.10.01.02

ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento per il quale si chiede l'accesso. Il diritto di accesso civico è il diritto di conoscere, utilizzare e riutilizzare (alle condizioni indicate dalla norma) i dati, i documenti e le informazioni "pubblici" in quanto oggetto "di pubblicazione obbligatoria".

Detto diritto deve essere esercitato secondo le modalità disponibili nel sito istituzionale della Regione Sardegna, al seguente link: <http://www.regione.sardegna.it/accessocivico>.

Articolo 29 – Riferimenti normativi

La Regione Autonoma della Sardegna adotta il presente Avviso pubblico in coerenza e attuazione dei seguenti documenti normativi:

- Regolamento (UE) 2020/460 del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);
- Regolamento (UE) 2020/558 del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;
- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014, che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 pubblicato nella G.U.U.E. 13 maggio 2014, n. L 138;
- Regolamento di esecuzione (UE) n.821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- Regolamento di esecuzione (UE) n.1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- Decisione di esecuzione della Commissione del 29.10.2014 che approva determinati elementi dell'accordo di partenariato con l'Italia CCI 2014IT16M8PA001;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 207/2015 della Commissione del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale
Servizio Attuazione delle Politiche per le P.A., le Imprese e gli Enti del Terzo Settore
CUF: 8CEHQ9 – CDR 00.10.01.02

riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative a un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

- Regolamento (UE) 1046/2018 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Regolamento (CE) n. 1159/2000 della Commissione del 30 maggio 2000 relativo alle azioni informative e pubblicitarie a cura degli Stati membri sugli interventi dei Fondi strutturali;
- Decisione della Commissione europea State Aid SA.57021 (2020/N, ex 2020/PN) – Italy - COVID-19 Regime Quadro, del 21.5.2020, C(2020) 3482 final;
- Decisione di esecuzione della Commissione C(2014) 10096 del 17.12.2014 e modificato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2018)6273 del 21.09.2018 e, da ultimo, con Decisione C(2021)4344 del 14/06/2021;
- Legge del 7 agosto 1990, n. 241 - Nuove norme sul procedimento amministrativo;
- Legge del 5 febbraio 1992, n. 104 "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate";
- Legge del 9 gennaio 2004, n. 6 Introduzione nel libro primo, titolo XII, del codice civile del capo I, relativo all'istituzione dell'amministrazione di sostegno e modifica degli articoli 388, 414, 417, 418, 424, 426, 427 e 429 del codice civile in materia di interdizioni e di inabilitazione, nonché relative norme di attuazione, di coordinamento e finali;
- Legge dell'11 settembre 2020, n. 120 - Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali;
- Legge regionale 28 luglio 2006, n. 10 - Tutela della salute e riordino del servizio sanitario della Sardegna. Abrogazione della legge regionale 26 gennaio 1995, n. 5;
- Legge regionale del 23 dicembre 2005, n. 23 - Sistema integrato dei servizi alla persona. Abrogazione della legge regionale n. 4 del 1988 Riordino delle funzioni socio-assistenziali;
- Legge Regionale 27 agosto 1992, n. 15 - Nuove norme inerenti provvidenze a favore degli infermi di mente e dei minorati psichici residenti in Sardegna;
- Legge Regionale n. 7/1991;
- D. Lgs. 82 del 7 marzo 2005 – Codice dell'amministrazione digitale;
- Testo aggiornato del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, recante: Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 5 dicembre 2013 n. 159 - Regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE);
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 febbraio 2001 - Atto di indirizzo e coordinamento in materia di prestazioni socio-sanitarie;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 novembre 2001 - Definizione dei livelli essenziali



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale
Servizio Attuazione delle Politiche per le P.A., le Imprese e gli Enti del Terzo Settore
CUF: 8CEHQ9 – CDR 00.10.01.02

di assistenza;

- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 gennaio 2017;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 47/14 del 29/09/2015 avente ad oggetto “Prima programmazione del POR FSE 2014-2020 nell’ambito della programmazione unitaria”;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 21/22 del 04/06/2019 “Linee di indirizzo per l’attivazione di interventi a favore di persone in condizioni di disabilità gravissima di cui all’art. 3 del D.M. 26 settembre 2016. Fondo per le non autosufficienze 2017/2018”;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 15/1 del 23/04/2021 avente ad oggetto “POR FSE 2014-2020. Applicazione del tasso di cofinanziamento FSE al 100% alle spese presentate alla CE nell’anno contabile 1° luglio 2020 - 30 giugno 2021. Modifica quadro finanziario approvato con la Delib.G.R. 55/4 del 5.11.2020”;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 16/44 del 05/05/2021 avente ad oggetto “Delibera n. 15/1 del 23.4.2021 concernente “POR FSE 2014-2020. Applicazione del tasso di cofinanziamento FSE al 100% alle spese presentate alla CE nell’anno contabile 1° luglio 2020 - 30 giugno 2021. Modifica quadro finanziario approvato con Delib.G.R. 55/4 del 5.11.2020”. Sostituzione allegato”;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 41/14 del 19/10/2021 avente ad oggetto “POR FSE 2014-2020. Adozione di una riprogrammazione ordinaria, ai sensi dell’art. 30 del Reg. (UE) 1303/2013”;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 45/12 del 16.11.2021 avente ad oggetto “POR FSE 2014-2020. Adozione di una riprogrammazione ordinaria, ai sensi dell’art. 30 del Reg. (UE) 1303/2013. Approvazione definitiva della deliberazione n. 41/14 del 19 ottobre 2021”;
- Determinazione dell’Autorità di Gestione del POR FSE 2014/2020 n. 26844/2559 del 12/06/2018 avente ad oggetto “Decisione Comunitaria C(2014)10096 del 17/12/2014, P.O.R. Sardegna FSE 2014/2020 - Approvazione del Vademecum per l’Operatore del PO FSE 2014-2020 Versione 1.0”;
- Criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del FSE 2014/2020 con revisione, Versione 04 - Maggio 2021;
- SIGECO vs. 5.0 approvato con Determinazione n. 9332/472 del 04/02/2022;
- Manuale delle procedure dell’Autorità di Gestione ad uso dei responsabili di azione (Vs. 4.0) approvato con Determinazione n. 13088/1052 del 01/04/2019;
- Decreto del Presidente della Regione Autonoma della Sardegna n. 80 del 5 agosto 2019, protocollo 19831;
- Parere della Presidenza della Regione Autonoma della Sardegna, prot. n. 95231 del 16.12.2021 avente ad oggetto “Voucher di conciliazione a favore di donne imprenditrici, lavoratrici autonome, libere professioniste e collaboratrici autonome. Parere ex ante del Distinct body sulla qualificazione dell’intervento come aiuto di Stato ai sensi dell’art. 107, par. 1, TFUE e sulla normativa applicabile”;
- Determinazione di nomina del Responsabile del procedimento protocollo n. 23328/1307 del 31.3.2022 ;
- Parere di conformità rilasciato dall’AdG prot. n. 23417/1311 del 31.3.2022..

Articolo 30 - Disposizioni finali

Per quanto non espressamente previsto dall’Avviso si applicano le norme dell’Unione Europea, nazionali e regionali vigenti.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale
Servizio Attuazione delle Politiche per le P.A., le Imprese e gli Enti del Terzo Settore
CUF: 8CEHQ9 – CDR 00.10.01.02

Il Direttore del Servizio
Dott. Paolo Sedda
(firma digitale)